



# COMUNE DI CETO

PROVINCIA DI BRESCIA

CAP 25040 - TEL. (0364) 434018 - FAX (0364) 434418

## Determinazione n. 23 del 05.02.2026

Oggetto:

**REFERENDUM POPOLARE CONFERMATIVO DI DOMENICA 22 E LUNEDI' 23 MARZO 2026 - INCARICO PER LA FORNITURA DI STAMPATI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ADEMPIMENTI ELETTORALI - CIG: BA48F57648**

L'anno **duemilaventisei** il giorno **cinque** del mese **febbraio**,

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SETTORE AFFARI GENERALI

**Visto** il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n.55 del 23 settembre 2011, esecutiva ai sensi di legge.

**Richiamato** il Decreto Sindacale n. 3 del 16/01/2026 con il quale sono state conferite al Dott. Matteo Tonsi le funzioni dirigenziali ex art. 107 del TUEL.

**Ritenuta** la propria competenza ad adottare il presente provvedimento.

**Considerato** che con decreto del Presidente della Repubblica in data 13/01/2026 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 10 in data 14-01-2026 sono stati indetti i comizi elettorali per il referendum popolare confermativo della legge costituzionale recante: "Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare" approvata dal Parlamento e pubblicata nella G.U. della Repubblica italiana n. 253 del 30/10/2025.

**Attesa** la necessità di provvedere, con l'urgenza del caso, alla fornitura degli stampati, software sostitutivi e del materiale occorrente per consentire il regolare svolgimento delle consultazioni sopra indicate.

**Visto** il regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture in economia approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 21/12/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

**Visti:**

- la legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 recante: "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, con invarianza dei servizi ai cittadini (nonchè misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario.)", cosiddetta Spendig Review, in particolare l'articolo 1 in materia di approvvigionamento di beni

e servizi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488;

- l'art. 33, comma 3-bis, del D.Lgs. 163/2006 che testualmente recita: "I Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento. (.....) (comma aggiunto dall'art. 23, comma 4, legge n. 214 del 2011, poi modificato dall'art. 1, comma 4, legge n. 135 del 2012, poi modificato dall'art. 1, comma 343, legge n. 147 del 2013, poi sostituito dall'art. 9, comma 4, legge n. 89 del 2014, poi modificato dall'art. 23-bis della legge n. 114 del 2014)

#### **Richiamati:**

- l'art. 50, comma 1 lett. b) del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 che reca "*Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità: a) ...omissis.... - b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.*
- l'art.17, comma 2 del D.Lgs. n.36/2023 stabilisce che, per gli appalti di cui all'art.50, comma 1 lettera b) la stazione appaltante può procedere all'affidamento diretto previa adozione della sola decisione a contratte che contenga l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale;
- le ragioni di ricorso all'affidamento diretto sono rinvenibili nella necessità di coniugare i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza e correttezza con i principi di efficacia, economicità, tempestività e proporzionalità di cui all'art.1 del D.lgs. 36/2023;
- la Legge di Bilancio 2019 (Legge n. 145 del 30/12/2018), comma 130 Art. 1, che recita testualmente: "*All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: «1.000 euro», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: « 5.000 euro»*".

**Richiamato** l'art. 49, comma 6, del D. Lgs.36/2023 che dispone "*...È comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro*";

**Considerato** che, nel caso di specie si ritiene di procedere all'affidamento della fornitura in oggetto, derogando all'applicazione del principio di rotazione, di cui sopra, per le seguenti oggettive motivazioni:

- l'affidamento di cui trattasi è di importo inferiore ad € 5.000,00;
- da parte dell'Ente si è accertato un positivo grado di soddisfazione delle forniture garantire dall'affidatario in ordine all'esecuzione del precedente contratto, eseguito a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti, difficilmente equiparabili da altro operatore;
- la tipologia e la natura dell'affidamento fanno riferimento ad un mercato la cui struttura e novero dei soggetti economici ivi operanti è particolare ed estremamente ristretta.

**Ritenuto** pertanto opportuno rivolgersi direttamente ad un operatore economico specializzato nel settore, considerato anche l'esiguo importo della spesa.

**Visto** il preventivo pervenuto pervenuto in data 16/01/2026 al n. 348 di prot. formulato dalla ditta F.Apollonio – Halley Informatica Srl, con sede in Brescia. Il preventivo menzionato prevede una spesa complessiva di €. 120,00 oltre iva di legge.

**Ritenuto** pertanto opportuno affidare alla ditta suddetta l'incarico in oggetto.

**Preso atto** che è stato acquisito il codice identificativo di gara (CIG) secondo le vigenti modalità e disposizioni normative.

**Ritenuto** pertanto opportuno provvedere all'assunzione del formale impegno di spesa di una somma pari ad €. 146,40 iva di legge compresa per le forniture necessarie allo svolgimento delle consultazioni elettorali in oggetto.

**Verificata** la regolarità della posizione propria dell'operatore economico in ordine ai pagamenti ed agli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché di tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente, così come desumibile dal certificato DURC emesso da INAIL\_52418766 con scadenza validità il 18/05/2026.

**Richiamata** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 27/11/2025, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2028.

**Accertata** la disponibilità sul capitolo di cui trattasi.

**Attestato** che il sottoscritto non versa in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013.

**Accertata** la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto, ai fini del controllo di cui all'articolo 147bis del DLgs 267/2000, come introdotto dal D.L. 174 del 10/10/2012, pubblicato sulla G.U. in pari data ed in vigore dall'11/10/2012.

**Dato Atto** che il presente provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D. Lgs 267/2000.

**Richiamato** il D.Lgs 118/2011 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*), allegato 4/2, corretto ed integrato dal D.Lgs 126/2014, che al punto 2 testualmente recita: *“Le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile”*.

**Dato Atto** che l'esigibilità delle obbligazioni da assumere avverrà entro il 31/12/2026.

**Visto** il D.Lgs n. 36 del 31/03/2023.

**Visto** il D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000, recante: “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” e successive modificazioni.

**Visto** il Regolamento di Contabilità dell'Ente, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 28/11/1995 e s.m.i, esecutiva ai sensi di legge.

## **D E T E R M I N A**

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di affidare alla ditta F. Apollonio - Halley Informatica Srl, con sede in Brescia, con sede in Brescia la fornitura degli stampati e dei prodotti software sostitutivi occorrenti per il corretto espletamento delle consultazioni elettorali di domenica 22 e lunedì 23 marzo 2026 per una spesa di €. 120,00 oltre all'iva di legge.
3. Di dare atto che la spesa di €. 146,40 (iva di legge compresa) viene imputata al capitolo 101701061 – Missione 1 – Programma 7 – Piano Finanziario U.1.03.01.02.010 del bilancio di previsione 2026 che presenta la necessaria disponibilità.
4. Di dare atto che la spesa effettivamente sostenuta per lo svolgimento delle consultazioni elettorali in oggetto sarà a carico dello Stato. La quota a carico dello Stato verrà rimborsata a seguito di presentazione dell'apposito rendiconto di cui all'art. 15, comma 3, del D. L. n. 8/1993, convertito dalla L. n. 68/1993, come modificato dall'art. 1, comma 400, lett. d), della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014).
5. Di dare atto che la spesa assunta con il presente atto, in considerazione della tipologia del servizio e delle tempistiche previste per la somministrazione dello stesso, diventerà esigibile entro l'esercizio finanziario 2026.
6. Di dare atto che la suddetta spesa è compatibile con il programma dei pagamenti e con gli stanziamenti di cassa dei capitoli citati e non confligge con i vigenti vincoli di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 183, comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000.
7. Di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e pertanto sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile e dell'attestazione di copertura finanziaria sul presente provvedimento.
8. Di dare atto che il presente affidamento soggiace alle disposizioni contemplate dall'art. 3 della Legge 136 in materia di tracciabilità di flussi finanziari e di impegnarsi per quanto di competenza del Comune di Ceto, all'applicazione degli obblighi scaturenti dalla predetta normativa.
9. Di disporre la pubblicazione della presente per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio.
10. Di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale - sezione di Brescia - al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio o, in alternativa entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.
11. Di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo all'atto dell'acquisizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria rilasciata dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 183 comma 7 del D.Lgs 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**F.to Dott. Matteo Tonsi**

## **CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA (ART. 147 BIS D.LGS. N. 267/2000)**

Per il controllo di cui all'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, si attesta la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addì, 05.02.2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**F.to Dott. Matteo Tonsi**

## **VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA**

Ai sensi dell'art. 183, 7° comma del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e successive modificazioni ed integrazioni, si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa. Contestualmente si conferisce esecutività al presente atto.

L'apposizione del presente visto attesta altresì l'esito favorevole del controllo contabile previsto dall'art. 147 bis del D.lgs. n. 267/2000.

Addì, 05.02.2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

**F.to Bazzoni Marco**

Copia della suesposta determinazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio del Comune.

Addì, 05.02.2026

L'INCARICATO PER LA PUBBLICAZIONE

**F.to Guarinoni Maddalena**